

Circolare **n.5 – Finanza**
del **24.03.2025**

Sommario

1. Sostegno autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI

- 1 -

Sostegno autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI

Si tratta di una misura agevolativa finalizzata al sostegno degli investimenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI previsto nell'ambito della Missione 7 "REPowerEU" del PNRR. Il Decreto recentemente pubblicato ha provveduto a dettare le necessarie direttive per supportare le PMI nella realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica, mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti minieolici, per l'autoconsumo immediato e, eventualmente, differito attraverso l'installazione di correlati sistemi di stoccaggio dell'energia

Alla misura agevolativa sono destinati 320 milioni di cui il 40% è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ed un ulteriore 40% è riservato a favore delle micro e piccole imprese.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le PMI operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti seguenti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione e non essere comunque sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dal Ministero;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno un bilancio approvato e depositato presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno una dichiarazione dei redditi;
- essere in regola in relazione agli obblighi contributivi.

Non possono accedere alla misura agevolativa le imprese classificate come industrie ad alta intensità energetica le imprese ad alta emissione di CO2 (imprese che svolgono attività incluse nel sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue e che generano emissioni di gas a effetto serra superiori ai parametri di riferimento stabiliti dalla normativa).

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli investimenti per l'installazione di impianti solari fotovoltaici o minieolici, destinati esclusivamente all'autoconsumo inclusi i sistemi di accumulo dell'energia prodotta. Ogni progetto deve essere accompagnato da una diagnosi energetica, redatta da professionisti abilitati, esperti in gestione dell'energia (Ege) o società di servizi energetici certificate (Esco).

Gli investimenti non possono prevedere contemporaneamente l'installazione di impianti fotovoltaici e minieolici, ma devono essere limitati a una sola delle due tecnologie.

I programmi di investimento dovranno:

- prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiore a euro 30.000,00 e non superiore a euro 1.000.000,00;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- essere ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento. Dette spese ammissibili riguardano l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di:

- a) impianti solari fotovoltaici o impianti mini eolici, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- b) apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti di cui alla lettera a), comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- c) eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta;
- d) diagnosi energetica ex ante necessaria (solo a condizione che la diagnosi non risulti obbligatoria per il soggetto proponente).

Ai fini dell'ammissibilità, le spese di cui al comma 1, lettere a), b) e c), devono:

- essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica;
- essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario (ad eccezione delle immobilizzazioni acquisite tramite contratti di leasing) e mantengono la loro funzionalità per almeno 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento;
- essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
- essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziare dal PNRR.

Le spese sostenute per la redazione della diagnosi energetica sono ammissibili in misura non superiore al 3% delle spese di cui alle lettere da a), b) e c).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non risultano ammissibili le spese:

- per servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- per l'acquisto di beni usati;
- per lavori in economia;
- relative a pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- relative a singoli beni di importo inferiore a 500,00 (cinquecento) euro, al netto di IVA.

Contributo

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti, nei limiti delle risorse disponibili nella misura massima:

- a) del 30% per le medie imprese, ovvero del 40% per le piccole imprese, delle spese connesse all'investimento per la produzione di energia mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici per l'autoconsumo;
- b) del 30% delle spese ammissibili per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento;

Per le sole spese relative alla redazione della diagnosi energetica, le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo nella misura massima del 50% per cento delle spese ammissibili.

Domande

Le richieste di agevolazione dovranno essere presentate in modalità telematica tramite la piattaforma informatica di Invitalia (soggetto attuatore) dalle ore 12 del 4 aprile fino alle ore 12 del 5 maggio 2025.

Alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica asseverata da geologi, architetti, geometri, ingegneri o periti industriali, iscritti agli albi di competenza;
- DSAN del legale rappresentante dell'impresa richiedente contenente i dati contabili dell'esercizio finanziario relativo all'ultimo bilancio approvato o all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- DSAN relativa alla determinazione della dimensione di impresa nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata/collegata;
- copia della certificazione della parità di genere eventualmente posseduta alla data di presentazione della domanda;
- diagnosi energetica ex-ante, che definisca il profilo di consumo energetico dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento e preveda, tra gli interventi da porre in essere per la decarbonizzazione dei processi produttivi di beni e servizi, l'installazione di impianti solari fotovoltaici ovvero di impianti mini eolici.

Le domande saranno valutate secondo criteri di pertinenza, impatto ambientale ed efficienza dell'investimento, prendendo in considerazione la capacità dell'impresa di ridurre i consumi energetici e migliorare l'autonomia energetica.

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base di una graduatoria, con un punteggio attribuito in base alla qualità del progetto e alla coerenza con gli obiettivi di transizione ecologica.

La graduatoria sarà pubblicata entro 120 giorni dal termine finale per presentazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogia.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglia